

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
STELLA COMETA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza / Disabili

DURATA DEL PROGETTO: **12 MESI**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come finalità ultima quella indicata nel Programma LEGGERI COME PIUME, che si identifica nell’Obiettivo dell’Agenda 2030 n. 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, nella prospettiva di “Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale”.

I servizi coinvolti nel progetto si propongono di riconoscere e valorizzare le diversità e assicurare che le persone in condizione di difficoltà e svantaggio possano godere di tutti i diritti fondamentali umani, civili, sociali, politici economici e culturali. La tutela della dignità della persona, il miglioramento della qualità di vita, il diritto di cittadinanza sono gli obiettivi che il progetto si propone di conseguire, fornendo una risposta di tipo educativo, riabilitativo e assistenziale a persone in condizione di disagio. Partendo dalle peculiarità e caratteristiche di ogni utente, si mira a promuovere lo sviluppo di competenze e capacità del target, assicurando il maggior livello di benessere e autonomia possibile.

Il Programma si collega alla Programmazione Triennale 2019/2021 e alla Programmazione annuale 2019 del Servizio Civile Universale, in particolare all’Ambito di azione C: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

Gli obiettivi specifici sono comuni a tutte le sedi, che, pur nella diversità dei servizi offerti, condividono finalità ultime e valori e si rispecchiano nell’approccio operativo: l’individuo, prima di essere utente, è una **persona portatrice di necessità** legate all’accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all’acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo, ogni intervento proposto deve condurre, nell’ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all’elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita. Eventuali differenze verranno evidenziate.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

• **OBIETTIVO GENERALE: Obiettivo 2030 n. 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

Bisogno rilevato	Obiettivo Specifico	Risultati attesi (RA) e Indicatori (IND)	Obiettivo specifico OV
PROBLEMA Disagio familiare e abitativo / emersione di nuove povertà/ precarietà e conflittualità/ acutizzazione delle tensioni e delle violenze BISOGNO Accoglienza e ospitalità	OS 1] Mettere l'utente in condizione di valorizzare le proprie caratteristiche personali per essere in grado di occuparsi in autonomia della vita quotidiana e del proprio tempo	<ul style="list-style-type: none"> ● PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATI <i>Situazione di partenza:</i> predisposizione di un piano di assistenza per ogni utente inserito/a nel servizio preceduto da un colloquio di accoglienza e inserimento RA: mantenimento dello standard IND: numero di utenti con un piano di assistenza <i>Situazione di partenza:</i> monitoraggio e verifica del piano ed eventuali azioni correttive attuati ogni tre mesi RA: mantenimento dello standard IND: numero di incontri di verifica e monitoraggio del piano; numero di revisioni del piano effettuate ● PULIZIA E CURA DEGLI SPAZI <i>Situazione di partenza:</i> gestione dello spazio personale all'interno delle strutture; pulizia e riordino degli spazi condivisi secondo una turnazione predefinita dagli/dalle operatori/trici; realizzazione di un calendario settimanale dei rispettivi impegni per ogni utente; registrazione delle routine su apposite schede di programmazione RA: mantenimento dello standard IND: numero di routine programmate effettuate nella giornata; numero di routine registrate su scheda di rilevazione ● RECUPERO DELLE ABILITÀ RESIDUE <i>Situazione di partenza:</i> tutti/e gli/le utenti partecipano ad almeno 1 attività laboratoriale-ludico-rivisitativa in modo continuativo per tutto l'anno RA: mantenimento dello standard IND: numero di partecipanti ai laboratori; numero di laboratori frequentati nell'annualità del progetto 	OSV 1] Partecipare e supportare l'équipe durante l'intero processo educativo seguendo le fasi della progettazione, realizzazione, monitoraggio e report dell'esperienza
PROBLEMA Disagio familiare e abitativo/ caduta in situazioni di dipendenza di sostanze/ carenza di servizi di mediazione ascolto BISOGNO Sostegno assistenza	OS 2] Incrementare le opportunità di supporto e accompagnamento per le persone seguite dai servizi e per i loro familiari <div style="background-color: #ffffcc; padding: 5px; margin-top: 10px;"> Obiettivo non valido per i servizi che si occupano di laboratori occupazionali </div>	<ul style="list-style-type: none"> ● ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO NELLE VISITE E NELLE PRATICHE BUROCRATICHE <i>Situazione di partenza:</i> accompagnamento del 60% degli/delle utenti che ne facciano richiesta o ne abbiano necessità nell'accesso ai servizi Sociali/Sanitari del territorio e negli spostamenti legati alla quotidianità RA: aumento degli/delle utenti al 70% (+10% utenti accompagnati) IND: numero di persone accompagnate in espletamento pratiche, visite mediche e altre commissioni ● SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA DI ORIGINE e CREAZIONE DI NUOVE RETI RELAZIONALI POSITIVE <i>Situazione di partenza:</i> tutti/e gli/le utenti che ne manifestino la volontà vengono accompagnati/e nelle visite in famiglia; tutti/e gli/le utenti in cui la famiglia sia presente partecipano ad almeno 1 colloquio individuale mensile con la famiglia in luogo neutro presso le strutture 	OSV 2] Sviluppare e migliorare le proprie competenze comunicative e relazionali sia con le persone seguite nei Servizi che con il contesto di vita familiare e personale

		<p>RA: mantenimento dello standard per le visite in famiglia; aumento della frequenza degli incontri in luogo neutro a 2 volte al mese (+1 volta al mese)</p> <p>IND: numero di visite in famiglia; numero di incontri individuali in luogo neutro</p> <p><i>Situazione di partenza:</i> tutti/e gli/le utenti partecipano ad almeno 1 uscita settimanale e a occasioni di aggregazione che si realizzano nel territorio della Sap (feste di quartiere e cittadine, manifestazioni territoriali, pizzata con gli operatori e le operatrici, cinema, passeggiate nel centro cittadino, uscite ludiche e di compagnia, ecc.)</p> <p>RA: aumento della frequenza delle uscite settimanali a 2 volte alla settimana (+ 1 volta alla settimana)</p> <p>IND: numero di uscite settimanali; tipologia e motivazione dell'uscita</p>	
--	--	--	--

OBIETTIVO GENERALE: Reinserire nella comunità l'utente seguito permettendogli, dove possibile, l'uscita dalla situazione di difficoltà e il raggiungimento di una condizione di vita autonoma e autodeterminata

Bisogno rilevato	Obiettivo Specifico	Risultati attesi (RA) e Indicatori (IND)	Obiettivo specifico verso OV
PROBLEMA Difficoltà economiche / rischio di deprivazione delle necessità minime (cibo e abitazione) / disagio familiare e abitativo / precarietà / difficile costruzione di modelli di intervento BISOGNO Reinserimento sociale e lavorativo/ sensibilizzazione del territorio / sviluppo di azioni concertate con i servizi	OS 3] Promuovere l'integrazione e il reinserimento sociale delle persone in condizione di disagio	<ul style="list-style-type: none"> ● AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO (ANCHE AGRICOLO) <i>Situazione di partenza:</i> il 40% delle persone seguite nelle sedi è inserito in un percorso lavorativo (assimilando a percorsi lavorativi anche tirocini, stage, apprendistato e borse lavoro) RA: aumento degli inserimenti del 10% (arrivare alla soglia del 50% di utenti seguiti) con attenzione a inserire, nei territori sedi delle cooperative sociali agricole aderenti al progetto, in attività agricole, di cura e manutenzione di orti IND: numero di persone inserite in percorsi lavorativi ● PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI <i>Situazione di partenza:</i> partecipazione del 20% delle persone seguite a un percorso formativo di acquisizione; miglioramento delle competenze RA: aumento del 10% degli/delle utenti seguiti/e (in funzione anche della possibilità di accesso a percorsi di formazione finanziata o all'inserimento in specifiche progettualità) IND: numero di persone inserite in percorsi formativi 	OSV 3] Acquisire consapevolezza sui meccanismi di funzionamento dei sistemi territoriali e sulla rete di servizi che si muove intorno alla persona con disabilità e in disagio

OBIETTIVO GENERALE: Attivare buone prassi istituzionali per rispondere alle situazioni di disagio e creare una comunità più aperta, inclusiva, consapevole ed empatica

Bisogno rilevato	Obiettivo Specifico	Risultati attesi (RA) e Indicatori (IND)	Obiettivo specifico verso OV
PROBLEMA Difficoltà economiche / rischio di deprivazione delle necessità minime	OS 4] Ampliare la rete di informazione e di relazione nella comunità,	<ul style="list-style-type: none"> ● FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTA ALLA CITTADINANZA <i>Situazione di partenza:</i> organizzazione di un momento informativo ogni 6 mesi per diffondere la conoscenza dei Servizi 	OSV 4] Partecipare e supportare in prima persona attività di promozione del servizio e di sensibilizzazione della

<p>(cibo e abitazione) / disagio familiare e abitativo / precarietà / difficile costruzione di modelli di intervento</p> <p>BISOGNO</p> <p>Sensibilizzazione del territorio / sviluppo di azioni concertate con i servizi</p>	<p>sensibilizzando gli/le abitanti</p> <p>presenti sul territorio e le principali problematiche degli/delle utenti in condizione di disagio</p> <p>RA: aumento del numero di incontri + 1 nell'annualità del progetto (da 2 -> 3 incontri totali)</p> <p>IND: frequenza degli incontri e numero di incontri; tipologia di partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● FORMAZIONE E INFORMAZIONE – CONCERTAZIONE COORDINAMENTO E DIALOGO A LIVELLO ISTITUZIONALE <p><i>Situazione di partenza:</i> partecipazione ai tavoli di coordinamento territoriale per progettazione strategica degli interventi rivolti al target primario</p> <p>RA: mantenimento dello standard</p> <p>IND: numero riunioni effettuate; ente di provenienza dei partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● PROMOZIONE DEL SERVIZIO <p><i>Situazione di partenza:</i> produzione aggiornata e puntuale di materiale informativo e promozionale; aggiornamento della pagina web, del catalogo della proposta formativa, delle carte dei servizi</p> <p>RA: mantenimento dello standard</p> <p>IND: numero di brochure prodotte e distribuite</p>	<p>cittadinanza verso le situazioni di disagio</p>
--	---	--

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso i compiti e le attività svolte dagli operatori volontari, supportati dalla partecipazione a percorsi di **formazione**, generale e specifica, con particolare attenzione a:

- formazione civica e sociale
- formazione culturale
- formazione professionale
- formazione e competenze trasversali.

Proprio partendo dalla condizione di forte svantaggio dei beneficiari del progetto, si è deciso di focalizzare l'attenzione sulle **competenze trasversali**, considerate la chiave per rafforzare la mobilità dei giovani e affrontare, attraverso l'acquisizione di strumenti adeguati, l'instabilità del mercato del lavoro.

Il progetto si attua attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso **attività**:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani

5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari, insieme all'ente in rete TESC e all'APL
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari, insieme all'ente in rete TESC e all'APL.

MOTIVAZIONI DELLA COPROGETTAZIONE

Il progetto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE, grazie al contributo delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire ai destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche e permette di fornire servizi a un numero di beneficiari più ampio rispetto a quello che potrebbe essere raggiunto dai soli servizi sociali di ambito.

CONTRIBUTO DI CIASCUN ENTE CO-PROGETTANTE AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE, pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare.

Per questo, ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5.1.

Come già in premessa al punto 5.1), con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno, ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile, saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria e la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito, i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, riorganizzare servizi e a progettare attività nuove.

Un esempio per quanto sopra:

sono stati creati dei piccoli gruppi, suddividendo i ragazzi a seconda dell'età, in comparti autonomi, discostandosi dal precedente modello di lavoro collettivo, e mobilitando le risorse disponibili al fine di offrire delle alternative utili al sostegno e alla vicinanza, ad esempio, organizzando incontri telefonici, in video call, dove possibile, o formando piccolissimi gruppi e passeggiate all'aperto mantenendo il distanziamento.

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- *realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della Sap di riferimento*
- *presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.*

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- *ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.*
- *all'équipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.*

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

RUOLI ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Come già in premessa al punto 5.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:

- mappatura delle realtà di inserimento lavoro nel territorio,

- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di eventi/laboratori/intrattenimenti da offrire al rientro in struttura ma anche da somministrare online.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo degli operatori volontari

- ➔ **OS 1 – Mettere l'utente in condizione di valorizzare le proprie personali capacità per essere in grado di occuparsi in autonomia della vita quotidiana e del proprio tempo**
- ➔ **OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a os 1]: acquisire conoscenza degli spazi della struttura e dell'agire con l'ospite**

Attività 1.1 accoglienza e inserimento della persona nel servizio

Attività 1.2 gestione degli spazi e degli ambienti personali e comuni

Il giovane operatore volontario in SCN affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione della “casa” e nella gestione del “quotidiano”. L'operatore volontario entrerà in relazione con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero). L'operatore volontario condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti gli operatori volontari in servizio nella specifica Sap. Per questo, praticamente in tutte le Sap, è previsto che l'operatore volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto.

Nello specifico l'operatore volontario si occuperà di:

⇒ cura degli spazi condivisi: l'operatore volontario affiancherà gli operatori per quanto riguarda:

- l'aiuto nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;
- organizzare, con il personale ausiliario, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori;
- stimolare gli ospiti a partecipare, a seconda delle loro capacità, alla preparazione e allo sparecchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione delle colazioni e delle merende, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.

⇒ attenzione individualizzata agli ospiti: l'operatore volontario, sarà aiutato dall' Olp a creare con i disabili un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione

in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia agli ospiti delle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.

Altresì l'operatore volontario sarà di supporto nelle attività assistenziali, avrà un ruolo educativo (insegnare a ...), quali:

- ⇒ aiutare la persona nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti, nel piegarli,
- ⇒ seguire gli interventi mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare".
- ⇒ nelle attività di carattere sanitario gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nell'accompagnamento dell'ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario;
- ⇒ nella gestione del vestiario sarà di supporto all'operatore nell'acquisto, nelle riparazioni (qualora l'operatore volontario ne fosse capace), al riordino, all'immagazzinamento, al cambio di stagione e allo "smistamento" dei vari capi agli ospiti.

Durante la giornata il volontario affiancherà l'educatore nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali. Altresì, con le OSS, compilerà la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli utenti. Potrà, man mano che passa il tempo responsabilizzarsi nella gestione autonoma, con le persone seguite nei servizi dell'attuazione di alcune semplici azioni di routine previste nel progetto individualizzato.

Attività 1.3 recupero delle abilità residue e animazione all'interno e all'esterno delle strutture

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile

I giovani in SCU devono essere una presenza attiva durante l'attività per favorire un clima positivo, con questa logica potranno svolgere un ruolo di supporto nella realizzazione di interventi di:

- ⇒ accompagnamento dell'utente nelle attività previste dai piani educativi e finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle competenze e delle abilità rispetto all'autonomia personale, alle capacità sociali, relazionali e formative attraverso attività manuali/occupazionali, espressive/didattiche.
- ⇒ preparazione e svolgimento dei laboratori: l'operatore volontario verrà coinvolto in tutte le attività laboratoriali cui partecipano gli utenti, privilegiando quelle iniziative in cui per competenze e attitudini personali risulta avere una predisposizione particolare.

Si vuole, infatti, permettere al giovane operatore volontario inserito in struttura di avere una panoramica completa delle iniziative che coinvolgono gli utenti, in modo da massimizzare il suo coinvolgimento e partecipazione nella vita delle persone disabili e, nel contempo, permettergli di approfondire competenze già in suo possesso.

A seconda del laboratorio cui partecipa di volta in volta, l'operatore volontario aiuterà il tecnico di laboratorio e gli educatori nel:

- preparare i materiali
- svolgere l'attività in affiancamento agli utenti che si dimostrino in difficoltà o che necessitino di un supporto aggiuntivo
- predisporre e compilare la reportistica delle attività
- coinvolgere i volontari delle associazioni che collaborano alle diverse iniziative nella relazione con l'utente
- riordinare gli spazi alla conclusione delle attività
- sistemare la sala per le prove, gli strumenti e le apparecchiature software per i laboratori teatrali e musicali.
- Sarà di sostegno agli operatori, ai volontari, alle famiglie durante gli spostamenti per le tournée.
- Per i laboratori di riciclo, di cucito, di preparazione di oggettistica e restauro mobili vecchi, il volontario sarà da supporto nei “vari momenti della lavorazione” ma sarà parte attiva nella predisposizione dei banchetti per l'esposizione e vendita dei prodotti.

⇒ Nel caso di competenze specifiche di qualche giovane in SCU sarà possibile, in seguito alla valutazione interna delle equipe delle sedi, attivare laboratori /attività ulteriori.

➔ **OS 2 – Incrementare le opportunità di supporto e accompagnamento per le persone seguite dai servizi e per i loro familiari**

➔ **OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a os 2]: sviluppare e migliorare le proprie competenze comunicative e relazionali sia con le persone seguite nei servizi che con il contesto di vita familiare e personale.**

Obiettivi non validi per i servizi che si occupano di laboratori occupazionali

Attività 2.1 affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti per esigenze mediche sanitarie burocratiche

2.1 a- accompagnamento ai servizi sociosanitari amministrativi

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

L'operatore volontario affiancherà gli operatori nell'accompagnamento della persona alle visite medico-specialistiche, agli adempimenti di carattere sanitario, allo svolgimento delle pratiche burocratiche. Svolgerà in autonomia alcune semplici commissioni richieste dalle esigenze del servizio quali il ritiro dei referti medici e della documentazione negli uffici preposti.

Attività 2.2 sostegno e rafforzamento delle reti relazionali familiari e non formali

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

2.2 b incontri in luogo neutro

L'operatore volontario in SCU, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche dell'operatore volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori.

In queste attività di sostegno l'operatore volontario potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap. per acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

Ruolo del volontario in servizio civile:

⇒ accoglienza delle famiglie nel servizio: il volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando accompagna la persona presso i centri e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi

2.2 c) uscite finalizzate al contatto con il territorio e alla creazione di relazioni positive

L'operatore volontario si occuperà di raccogliere le adesioni degli utenti della struttura e, laddove necessarie, delle specifiche autorizzazioni da parte dei familiari/tutori; prenotare, laddove richiesto i posti per pizza, cinema, musei, etc.; nel caso dei soggiorni verranno identificati luoghi di vacanza che siano attrezzati per gestire eventuali disabilità e/o condizioni di emergenza sanitaria; confermare a ridosso della partenza con l'ufficio turistico, la pro loco, la struttura ricettiva (nel caso dei soggiorni) o ristorativa le dotazioni e i presidi da rendere disponibili all'arrivo, già definiti con l'équipe al momento della prenotazione; contribuire con l'équipe alla pianificazione quotidiana delle attività e partecipare alle diverse iniziative strutturate nel quotidiano; collabora nella compilazione delle schede di monitoraggio relative ad ogni utente coinvolto nelle attività di socializzazione esterna ed espressivo - comunicative; collabora nella compilazione delle schede di monitoraggio dello svolgimento delle attività di socializzazione esterna.

condividere con utenti e operatori tutti i momenti dell'uscita, quali:

- accompagnamento fisico per gli spostamenti durante il soggiorno
- accompagnamento nel fare le attività ricreative
- aiuto nelle attività di necessità quotidiana (pranzo, preparazione pic-nic, controllo degli zaini degli utenti, etc.)
- animazione degli utenti.

➔ OS 3 – promuovere l'integrazione e il reinserimento sociale delle persone in condizione di disagio

➔ *OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a os 3] acquisire consapevolezza sui meccanismi di funzionamento dei sistemi territoriali e sulla rete di servizi che si muove intorno alla persona con disabilità e in disagio.*

Attività 3.1 avvicinamento al mondo del lavoro

Attività 3.2 partecipazione a percorsi formativi

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

gli operatori volontari in SC supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, agenzie formative, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al reinserimento delle persone in condizione di svantaggio. Nello specifico per:

⇒ la mappatura delle risorse di inserimento al lavoro territoriali e monitoraggio degli inserimenti:

- aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali, agenzie formative che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi;
- aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze della persona valutata idonea per l'inserimento;

- accompagnerà l'utente negli spostamenti per partecipare all'attività formativa/lavorativa in modo da verificare la puntuale partecipazione ai percorsi e il grado di autonomia negli spostamenti.

⇒ monitoraggio degli inserimenti:

- accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore e l'utente nelle sedi in cui verrà realizzato il percorso e supporterà nella verifica del percorso;
- archivierà la documentazione e i report di ogni incontro;
- potrà partecipare, previa valutazione dell'equipe di lavoro, all'incontro di valutazione finale dell'esperienza e alla redazione del documento di sintesi finale.

⇒ affiancamento negli inserimenti al lavoro: affiancherà il tutor di percorso e gli educatori di riferimento nello svolgimento insieme all'utente delle mansioni previste dallo specifico inserimento, supportandolo praticamente ed emotivamente nell'assolvimento dei compiti tecnico pratici legati alla mansione. La presenza dell'operatore volontario permetterà di monitorare in maniera puntuale lo svolgimento dei compiti e rafforzerà il rapporto 1:1 con l'utente.

L'operatore volontario parteciperà all'attività di coltivazione e di laboratorio, concentrandosi prevalentemente sullo sviluppo della dimensione relazionale e socializzante attuata attraverso:

- *lo svolgimento delle mansioni pratiche e quotidiane*
- *l'affiancamento degli utenti nel momento della "lista della spesa" per lo svolgimento delle attività, nell'acquisto dei materiali e delle attrezzature, nell'organizzazione e pianificazione delle fasi di lavoro*
- *supervisione dell'andamento delle attività prestando attenzione ai comportamenti, alle azioni.*

➔ **OS 4 - Ampliare la rete di informazione e di relazione nella comunità, sensibilizzando gli abitanti**

➡ **OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a OS 4): PARTECIPARE E SUPPORTARE IN PRIMA PERSONA ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL SERVIZIO E DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA VERSO LE SITUAZIONI DI DISAGIO.**

Attività 4.1 sviluppo delle reti di informazione e formazione

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

⇒ partecipazione all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e promozione: l'operatore volontario potrà essere coinvolto congiuntamente agli operatori responsabili dell'organizzazione nel decidere il tema e lo sviluppo dell'evento, definire quali e quanti partecipanti coinvolgere;

- creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;
- contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri e/o a fornire spazi per la realizzazione degli eventi;

- promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media;
- allestire la sala e i tavoli; rilevare le presenze agli incontri;
- aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;
- distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti.

Attività 4.2 promozione del servizio

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

⇒ predisposizione e aggiornamento del materiale promozionale: l'operatore volontario preparerà le brochure e i volantini cartacei di promozione delle iniziative;

- laddove possiede le competenze, potrà supportare la Sap nella realizzazione di materiale per la promozione e diffusione di specifiche iniziative e progetti;
- aggiornerà il sito della cooperativa sulla base dei contenuti definiti di concerto con operatori e Direzione in relazione alle iniziative del servizio;
- distribuirà il materiale informativo nelle manifestazioni ed eventi.

ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, supportando gli operatori nel:

- preparare il materiale informativo - divulgativo
- allestire gli stand
- fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
- raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- ✓ Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- ✓ Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- ✓ Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale

Occasione/i di incontro confronto con i giovani

Come già specificato, l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. tra il quinto e settimo mese **del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti

- 1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)
- 2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.
- 3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

MODALITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Premessa generale

Si precisa che la filosofia di fondo della Confcooperative, comune a tutto il territorio nazionale, è la seguente: attraverso il progetto, il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti

nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività indicate nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

MODALITA' SPECIFICHE

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

VITTO:

Riceveranno il vitto, in alcuni casi, essendo il pasto un importante momento di scambio e condivisione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio

TRASFERIMENTI DI SEDE:

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio. Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP;
- per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili;
- nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del DIPARTIMENTO) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti, organizzate all'esterno della sede di attuazione, (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), allo stato attuale della progettazione non pianificabili, né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
220900	APPUNTO laboratori agricoli	VIA CASTIGLIONE 86/A	SETTIMO TORINESE	1 (di cui 1 GMO)
166792	CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA'	STRADA COMUNALE DI SUPERGA 47/6	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
166793	CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' – Notre Dame	P.ZZA S. MARTINO 7	BALDISSERO C.SE	1
166795	CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' – Progetto Diogene	VIA CIGNA 18	TORINO	1
167052	STRANAIDEA - CON Carrera	VIA CARRERA 181	TORINO	1
166959	PARADIGMA – raccordi familiari	VIA TAGGIA 25/A	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
166957	PARADIGMA – cure familiari	VIA PAOLI 15	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
166847	COOP ETA BETA	VIA LUNGO DORA VOGHERA 22	TORINO	1
210170	GRUPPO ARCO Lenad	VIA DEL CARMINE 4	TORINO	1
166891	GRUPPO ARCO	VIA CAPRIOLO 18	TORINO	1
212214	SYNERGICA	VIA MADONNA DELLE SALETTE 16	TORINO	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
220900	1	1	0	0
166792	2	2	0	0
166793	1	1	0	0
166795	1	1	0	0

167052	1	0	1	0
166959	2	0	2	0
166957	2	2	0	0
166847	1	0	1	0
210170	1	0	1	0
166891	1	1	0	0
212214	1	0	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario dovrà:

- ✓ rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- ✓ rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✓ mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- ✓ rispettare le indicazioni operative ricevute
- ✓ rispettare gli orari concordati
- ✓ indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- ✓ indossare la divisa, ove richiesto
- ✓ essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- ✓ essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- ✓ essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- ✓ avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni).

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- ✓ alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 5.1 e 5.3)
- ✓ di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto

- ✓ a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- ✓ a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al Dipartimento
- ✓ Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
- ✓ a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc.

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- ✓ la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc.)
- ✓ in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 5.1 e 5.3 del progetto
- ✓ nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 5.3 del progetto per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 5.3 dl progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze (cfr. accordo allegato). voce 12 scheda progetto

Sede di svolgimento:

Confcooperative Piemonte Nord, Corso Francia 15, Torino

Centro Studi Sereno Regis, Via Garibaldi 13, Torino

Torino Open Incet, P.zza T. Noce 17, Torino

Gruppo Arco, Via Capriolo 18, Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculare o extracurriculare (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità ‘trasversali’, le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore

La formazione generale ha l'obiettivo di sviluppare negli Operatori Volontari la dimensione della cittadinanza attiva e responsabile, conoscere i fondamenti costituzionali e la normativa del servizio civile universale, sviluppare le diverse competenze e capacità degli Operatori Volontari per attuare il progetto. I contenuti sono:

⇒ **VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

⇒ **LA CITTADINANZA ATTIVA**

⇒ **IL GIOVANE OPERATORE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.**

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

(Le sedi in cui si svolgerà la formazione generale sono quelle indicate in grigio).

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune
220900	APPUNTO laboratori agricoli	VIA CASTIGLIONE 86/A	SETTIMO TORINESE
166792	CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA'	STRADA COMUNALE DI SUPERGA 47/6	TORINO
166793	CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' – Notre Dame	P.ZZA S. MARTINO 7	BALDISSERO C.SE
166795	CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' – Progetto Diogene	VIA CIGNA 18	TORINO
167052	STRANAIDEA - CON Carrera	VIA CARRERA 181	TORINO
166959	PARADIGMA – raccordi familiari	VIA TAGGIA 25/A	TORINO
166957	PARADIGMA – cure familiari	VIA PAOLI 15	TORINO
166847	COOP ETA BETA	VIA LUNGO DORA VOGHERA 22	TORINO
210170	GRUPPO ARCO Lenad	VIA DEL CARMINE 4	TORINO
166891	GRUPPO ARCO	VIA CAPRIOLI 18	TORINO
212214	SYNERGICA	via madonna della salette 16	TORINO
Per tutte le Sap	CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD sarà sede di formazione generale e specifica (moduli 4/9/10).	Confcooperative Piemonte Nord - Corso Francia 15, Torino Altre eventuali sedi: Centro Studi Sereno Regis - Via Garibaldi, 13, Torino Gruppo Arco - Via Capriolo, 18, Torino.	

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DAL SISTEMA DI FORMAZIONE

La formazione specifica è inherente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **"formale"**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **"non formale"**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità "in presenza"**, sia nella modalità **"a distanza" (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità **"a distanza"** (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della **formazione generale** da erogare **"a distanza"** in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il già menzionato limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

STRUTTURA

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

1. *"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";*
2. *"Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";*

3. ***"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"*** (obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);
4. ***"Valorizzazione dell'esperienza"***

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali

dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l'operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l'argomento trattato, mediante confronto verbale

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla **voce 5**) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio

Civile" e Privacy" e per i moduli 9 "Valutazione delle competenze acquisite e 10 "Valutazione dell'esperienza".

Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12		
Formatore	ARMENIO RENATO TOSI LIVIANA DI MARIO DIANA GAMBINO CRISTIANA MARTINELLI TIZIANA FORCHINI MATTEO MOSCATO TIZIANA BONGIOVANNI PAMELA	166793,166796,166795 166847 210170 - 166891 166957 166959 167052 220900 212214
Modulo a: organizzazione del servizio		
Contenuto	Lettura ed analisi della carta del servizio: <ul style="list-style-type: none"> descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) orari e modalità di accesso al servizio modalità di accoglienza e dimissione organizzazione della giornata programmazione delle attività settimanali individuazione dei clienti, committenti, operatori 	
Strumenti e materiali	Carta del servizio, Vademecum per l'operatore volontario	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto– complesso delle attività previste	
Modulo b: le risorse umane		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP 	
Strumenti e materiali	Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane”	
Durata	3 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
Modulo c: la SAP e il territorio		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> realità territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.) la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, centri di aggregazione etc utilizzati dagli utenti) 	
Strumenti e materiali	Scheda “le risorse istituzionali e non del territorio”	
Durata	3 ore	
Attività del progetto correlate	1.3 recupero delle abilità residue e animazione all'interno e all'esterno delle strutture 2.1 affiancamento e sostegno della persona negli accompagnamenti per esigenze mediche sanitarie burocratiche 2.2 c - uscite finalizzate al contatto con il territorio e alla creazione di relazioni positive 3.1 avvicinamento la mondo del lavoro	

	Azione 3 – integrazione della persona in difficoltà nel tessuto sociale
Modulo 2: Conosci l'ente in cui presti servizio ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • organigramma della cooperativa • i servizi della cooperativa • le risorse umane • il bilancio sociale (mission e vision, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari)
Formatore	ARMENIO RENATO TOSI LIVIANA DI MARIO DIANA GAMBINO CRISTIANA MARTINELLI TIZIANA FORCHINI MATTEO MOSCATO TIZIANA BONGIOVANNI PAMELA
Strumenti e materiali	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste
Modulo 3: La borsa degli attrezzi – ore 12	
Formatore	ARMENIO RENATO TOSI LIVIANA DI MARIO DIANA GAMBINO CRISTIANA MARTINELLI TIZIANA FORCHINI MATTEO MOSCATO TIZIANA BONGIOVANNI PAMELA
Modulo a: strumenti tecnici	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • dispositivi di sicurezza e di protezione individuale • utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori • kit per la cura e l'igiene • utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione e predisposizione di documenti • utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione
Strumenti e materiali	Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzature per attività motorie, creative ludiche e artistiche
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	1.2 gestione degli spazi e degli ambienti personali e comuni 1.3 recupero delle abilità residue e animazione 3.3 sviluppo di reti di informazione e formazione 3.4 promozione del servizio
Modulo b: strumenti relazionali	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio • condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta • osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento • l'affiancamento come momento formativo
Strumenti e materiali	Scheda "Come fare ... come non fare ..."
Durata	4 ore

Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
Modulo c: il Codice Etico		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed egualianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute 	
Strumenti e materiali	Codice Etico	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 4 : Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile ore 4		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi 	
Formatore	CASSETTA ALFREDO (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Dispense sulla normativa	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 5: <u>persona in condizione di difficoltà</u> come destinatario del progetto ore 8		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> chi è <u>persona in condizione di difficoltà</u>? Quali sono le possibili aree problematiche? I bisogni fondamentali? 	
Formatore	ARMINIO RENATO TOSI LIVIANA DI MARIO DIANA GAMBINO CRISTIANA MARTINELLI TIZIANA FORCHINI MATTEO MOSCATO TIZIANA BONGIOVANNI PAMELA	166793,166796,166795 166847 210170 - 166891 166957 166959 167052 220900 212214
Strumenti e materiali	Leggi regionali, dispense informative	
Durata	8 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 6: la relazione con persona in condizione di difficoltà ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Le prime impressioni: come gestire l'approccio con <u>la persona in difficoltà</u> Atteggiamenti involontari ma rischiosi I diversi stili di comunicazione interpersonale. La comunicazione verbale e non verbale L'ascolto attivo come aiuto ai minori L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni. 	
Formatore	ARMINIO RENATO TOSI LIVIANA DI MARIO DIANA GAMBINO CRISTIANA MARTINELLI TIZIANA FORCHINI MATTEO MOSCATO TIZIANA BONGIOVANNI PAMELA	166793,166796,166795 166847 210170 - 166891 166957 166959 167052 220900 212214
Strumenti e materiali	Scheda "il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"	
Durata	6 ore	

Attività del progetto correlate	1.2 gestione degli spazi e degli ambienti 1.3 recupero delle abilità residue e animazione 2.1 affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti 2.2 sostegno e rafforzamento delle reti relazionali familiari e non formali 3.1 avvicinamento al mondo del lavoro 3.2 partecipazione a percorsi formativi
--	--

Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti dell'operatore volontario FINALITA': definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura
Formatore	ARMENIO RENATO TOSI LIVIANA DI MARIO DIANA GAMBINO CRISTIANA MARTINELLI TIZIANA FORCHINI MATTEO MOSCATO TIZIANA BONGIOVANNI PAMELA
Strumenti e materiali	Scheda "PROGETTO PERSONALE"
Durata	6 ore

Attività del progetto correlate Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 9 del progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari

Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Che cos'è un progetto? La progettazione come processo circolare La definizione delle fasi progettuali Il lavoro in equipe come metodo Lettura e analisi del progetto di servizio La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per le persone in difficoltà
Formatore	ARMENIO RENATO TOSI LIVIANA DI MARIO DIANA GAMBINO CRISTIANA MARTINELLI TIZIANA FORCHINI MATTEO MOSCATO TIZIANA BONGIOVANNI PAMELA
Strumenti e materiali	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	1.1 accoglienza e inserimento della persona nel servizio – progettazione individualizzata 3.3 sviluppo di reti di formazione e informazione

Modulo 9: la valutazione delle competenze acquisite ore 6

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio delle competenze acquisite; Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; Mappa delle opportunità offerte dal territorio
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze
Durata	6 ore

Attività del progetto correlate	Riguarda l’attuazione di tutte le attività previste dal progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari - e la loro traduzione in competenze che gli operatori volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio
Modulo 10: la valutazione dell’esperienza ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> rivalutazione dell’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Questionario di valutazione finale “caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio.....”
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Monitoraggio finale dell’attività svolta dalla SAP

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
LEGGERI COME PIUME

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo Obiettivo
- 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo
- 10) Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

SI

Numero posti previsti per i giovani con minori opportunità: 4

Tipologia di minore opportunità:

giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

L’ente CONFCOOPERATIVE intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA’ ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall’ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un’attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA’ ECONOMICHE**.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l’impiego, CAF e patronati del territorio, **nonché grazie al supporto dell’ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione**, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell’Ufficio Servizio Civile dell’ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell’Ufficio Servizio Civile dell’ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti co-programmanti, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile

dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche tramite il coinvolgimento delle scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targhetizzazione sui social.

Strumenti dedicati:

- Sito www.piemonte.confcooperative
- Social media twitter.com/confcoopiemonte,
[www.instagram.com/confcooperativepiemonte,](https://www.instagram.com/confcooperativepiemonte/) [www.facebook.com/ConfcoopPiemonte,](https://www.facebook.com/ConfcoopPiemonte)
www.youtube.com/user/confcooperative1
- La "guida pratica" ad uso interno redatta da parte dello staff nazionale e distribuita alle sedi territoriali per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL
- L'attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

Per i progetti in cui è previsto, la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma

cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

A LIVELLO TERRITORIALE, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di Tutoraggio: 3 mesi

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- **Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino**
- **Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino**
- **Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino.**

Il Tutoraggio potrà essere anche effettuato in modalità online sincrona: per 8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Il tutoraggio in modalità online sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Attività obbligatorie

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente e nell'organizzazione di momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012, titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, secondo la voce 12 e come da accordo allegato.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1 - 4 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2 – 3 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l’ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l’esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l’esperienza vissuta.

MODULO 3 – 4 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell’UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4 – 3 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l’ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5 – 3 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: I volontari potranno conoscere, attraverso un’attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l’impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell’intera esperienza di servizio civile, all’elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Insieme al tutor, con la formula dell’orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l’operatore volontario nell’analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell’analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell’individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto.

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

Contatti:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia, 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile

Confcooperative Piemonte Nord e Instagram @confcooperativepiemontenord

Per ulteriori informazioni:

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop